



famiglia

DI LAURA LOGLI AVVOCATO



Il triste declino di un padre

Mio papà è molto anziano e ha un grave problema di Alzheimer. I medici, pensando di tutelarlo, ci hanno suggerito di interdirlo. Che cosa significa con precisione e che cosa comporta? Rossana, Piacenza

Può essere interdetto chi si trova in uno stato di infermità mentale grave e irreversibile, non più in grado di intendere e di volere nonché di curare i suoi interessi. Con l'interdizione si diventa incapaci di agire da un punto di vista giuridico esattamente come un minore. L'istanza per richiederla può essere presentata dal co-

niuge, dai parenti entro il quarto grado, dal tutore, dal curatore o dal Pubblico ministero. Una volta dichiarata l'interdizione viene disposta la nomina di un tutore, scelto di preferenza tra il coniuge (se non è separato), il padre, la madre o un figlio maggiorenne, con il compito di rappresentare legalmente l'interdetto e di amministrare il suo patrimonio.

Genitori separati

Quanto costa un figlio?

Sto per separarmi e con mio marito dobbiamo quantificare l'assegno mensile per i figli. In che modo dobbiamo provvedere al loro mantenimento? Michela, Perugia

Salvo accordi diversi, ciascuno dei genitori è tenuto a provvedere al mantenimento dei figli in misura proporzionale al proprio reddito. Il giudice, a questo scopo, stabilisce la corresponsione di un assegno periodico a carico di uno o di entrambi i genitori. La cifra viene stabilita considerando diversi fattori: le attuali esigenze del figlio, il tenore di vita goduto fino a quando i

genitori stavano insieme, i tempi di permanenza presso ciascun genitore, le risorse economiche di entrambi eccetera. Il giudice può disporre che venga dato un assegno periodico anche a un figlio maggiorenne, non indipendente economicamente. Sempre che la mancata indipendenza non sia dovuta a inerzia o a un rifiuto ingiustificato davanti a una proposta di lavoro.

Cambio di cognome

Sto per riconoscere un figlio di 19 mesi. Vorrei avesse il doppio cognome e che il mio precedesse quello della madre... Mario, Torino

Il figlio naturale assume il cognome del genitore che per primo lo riconosce. Ma si può, se viene riconosciuto successivamente (come in questo caso dal padre), aggiungere o sostituire il nuovo cognome con l'altro. È il giudice a deciderlo, in funzione del bene del figlio. Se, per esempio, è già inserito nel contesto sociale con un cognome (asilo o scuola), non avrà senso cambiarglielo.



Se l'ex ti offre un lavoro

Il mio ex mi ha proposto di fare la sua segretaria. Non ho mai fatto questo lavoro e non ho voglia di vederlo. Dice che se rifiuto mi toglie l'assegno di mantenimento... R. M.

No, non è vero. Al coniuge che rifiuta l'offerta lavorativa dell'ex non può essere ridotto l'assegno di mantenimento a meno che il lavoro offerto sia adeguato alla sua qualifica professionale e alla sua dignità, tenuto anche conto delle condizioni economiche e sociali godute prima della crisi matrimoniale.



la domanda del mese

Sono in fase di separazione e non riesco a reperire alcuni documenti che riguardano lo stato patrimoniale di mio marito. Sono certa che oltre allo stipendio percepisce altri redditi da consulenze. Come posso fare? Roberta, Pistoia

In caso di separazione l'ex moglie ha diritto di accedere ai CUD dell'ex marito (all'ufficio delle entrate) per poter prendere conoscenza di eventuali indennità percepite che non rientrano nella dichiarazione dei redditi. Lo ha stabilito una recente sentenza del Tar Lazio spiegando che i CUD non rientrano nei casi di esclusione dal diritto di accesso, e cioè che il cittadino ha diritto di accedere a questi dati facendone richiesta all'ufficio competente.

